

LegaPro 1 FeralpiSalò, che scoppola: a Trapani quattro schiaffi senza alibi

In Sicilia la peggior prestazione stagionale dei verdeblù gardesani
Partita chiusa nella prima mezz'ora, inutile la rete di Montella al 42'

| | |
|--|----------|
| TRAPANI | 4 |
| FERALPISALÒ | 1 |
| TRAPANI (4-4-2) Nordi; Lo Bue, Priola, Filippi, Rizzi, Basso, Pirrone, Caccetta (40' st Giordano), Madonia; Abate (34' st Docente), Gambino (20' st Mancosu), (Morello, Spinelli, Dai, Tedesco). Allenatore: Boscaglia. | |
| FERALPISALÒ (4-3-3) Gallinetta; Tantardini, Malgrati, Magli, Cortellini; Milani, Castagnetti, Iari (1' st Finocchio); Bracaletti, Montella (26' st Falasco), Tarana (18' st Bentoglio), (Branduani, Caputo, Fabris, Miracoli). Allenatore: Remondina. | |
| Arbitro Greco di Lecce. | |
| Reti pt 4' Filippi, 14' Abate, 24' Pirrone, 27' Abate, 42' Montella. | |
| Note Giornata ventosa, terreno di gioco in buone condizioni, vento forte alle spalle del Trapani nel primo tempo. Spettatori 3.000 circa (1.347 abbonati). Ammoniti: Filippi, Gambino, Caccetta. Calci d'angolo: 6-3 (3-1) per il Trapani. Recupero: 1' e 4'. | |

Dall'inviato
Francesco Doria

TRAPANI Trapanati, ha detto un collega a fine gara. E, seppur pesante, il commento sulla sconfitta col punteggio di 4-1 patita dalla FeralpiSalò nell'estremo lembo occidentale di Sicilia è quello giusto. Non solo si tratta della scoppola più pesante della stagione (prima, in tre occasioni era finita 3-0 per gli avversari, a Bolzano, a Carpi e, una settimana fa, in casa con il Pavia), ma è anche talmente netta che per ritrovarne una di simili proporzioni numeriche bisogna tornare indietro negli anni.

BUIO TOTALE
La squadra è completamente franata, palesando gravi limiti tecnici e di personalità

E se poi nemmeno il direttore sportivo Eugenio Olli ne ricorda una simile, vuol dire che siamo di fronte davvero ad un rovescio di proporzioni enormi. Che potrebbe essere la causa anche di qualche ribaltone nella squadra. Non crediamo che il tecnico Gian Marco Remondina abbia colpe specifiche, visto il materiale umano a disposizione, certo è che la società FeralpiSalò ha di fronte a sé due settimane di grande lavoro. Il mercato, infatti, si concluderà a fine mese e siamo certi che in febbraio la squadra che scenderà in campo con la maglia verdeblù avrà pochi uomini in comune con quella vista ieri al Provinciale di Erice. D'altra parte è difficile pensare di poter affrontare la seconda parte della stagione, quella decisiva per conquistare una salvezza che vale doppio (l'anno prossimo, ricordiamo, non sono previste retrocessioni dalla LegaPro 1, vista la riforma dei campionati) con tutti

gli undici schierati ieri. Due novità Remondina le ha già inserite nei diciotto che hanno giocato contro il Trapani (Branduani ha visto la partita dalla panchina, Magli è stato subito gettato nella mischia), ma serve altro per raggiungere il traguardo stagionale.

Soprattutto serve esperienza in campo. Servono giocatori che sappiano tenere unita la squadra e che sappiano evitare i momenti di buio assoluto che i verdeblù hanno evidenziato ieri. E che sono a loro volta evidenziati dalla sequenza dei gol incassati, quattro nel volgere di soli 21 minuti.

Il primo è arrivato dopo 4 minuti con un colpo di testa di Filippi che ha staccato indisturbato dal cuore dell'area piccola; il secondo, al 14', con una facile conclusione di Abate che, dentro l'area di rigore, ha potuto controllare facilmente il tentativo di Magli di rinviare una conclusione di Basso in contropiede. Il terzo al 24', con un colpo di testa di Pirrone, ancora dall'area piccola; il quarto, infine, al 27', quando Abate ha approfittato di un cross di Gambino e con una facile torsione da pochi passi di testa ha infilato Gallinetta.

Nel mezzo, non una reazione degna di questo nome per la compagine salodiana. Che al 31' si è fatta viva (colpo di testa di Montella alto), al 36' ha sfiorato la rete (triangolo Tarana-Montella-Tarana sul cui destro è stato bravo Nordi ad opporsi) ed al 42' ha messo a segno il gol della bandiera con Montella, bravo ad approfittare del lancio di Castagnetti, a lasciare sul posto il suo avversario (poco convinto, in verità) e ad infilare Nordi in uscita.

Nella ripresa Gambino (al 4' ed al 11') e Madonia (al 22', con palla sul palo, al 25' ed al 38') hanno sfiorato il gol, ma a quel punto la gara era finita da un pezzo. La testa dei trapanesi era al lungo duello con il Lecce (che ieri è tornato alla vittoria battendo 2-0 il Cuneo), quella dei salodiani (pericoloso nel finale solo con Bentoglio) al lungo viaggio per rientrare in sede. E da domani sarà un'altra musica, anche perché la società non è disposta a tollerare altre brutte figure come quella del Provinciale. Una brutta figura da provinciali, mentre il presidente Pasini punta a far crescere la società facendola diventare una grande di provincia.



Sconfitta imbarazzante

Sopra il tecnico Remondina durante il match di ieri; a destra in alto il vano tentativo dei giocatori salodiani di fermare un avversario, sotto una foto simbolica: il portiere Gallinetta osserva un pallone entrare in rete (Fotoservizio Reporter)

LA CURIOSITÀ

Digiuno di gol interrotto dopo 227 minuti
Ma non c'è proprio di che consolarsi

TRAPANI Duecentoventisette minuti. Recupero escluso. Tanto è durata l'astinenza di gol della FeralpiSalò. Che la squadra faccia fatica a trovare la via del gol è cosa risaputa, ma l'ultima rete dei verdeblù risaliva al minuto 85 del 3-0 sul Treviso, datato 16 dicembre 2012. Dopo quel gol, e quella secca vittoria, solo delusioni per i gardesani. I due gol incassati a Cuneo per una sconfitta ampiamente immeritata; i tre subiti in casa dal Pavia al termine di una partita strana; infine i quattro di ieri, prima di realizzare (in

contropiede) il gol della bandiera con Montella. Uno che segna poco e solo contro le squadre del Centrosud. Nello scorso campionato realizzò a Lanciano il gol salvezza, quest'anno ha fatto centro contro il Lecce, nel 4-0 casalingo del 2 dicembre, e ieri. Un dato significativo. Nel bene, perché vuol dire che non teme gli ambienti caldi; nel male, perché al contrario quando si tratta «soltanto» di giocare, e magari segnare (in fin dei conti non è un difensore, ma una punta) il suo rendimento è ridotto. **fd**



LE PAGELLE / FeralpiSalò

GALLINETTA 4.5
Tropo facile, per i trapanesi, infilare la porta verdeblù. A nostro giudizio, però, il portiere salodiano sul primo e sul terzo gol avrebbe potuto almeno provare l'uscita alta. Invece nulla.

TANTARDINI 4.5
Dalla sua parte Madonia fa quello che vuole e nella ripresa un paio di volte lo salta ad una velocità quasi doppia del giovane del via-via atalantino. Uno di quelli maggiormente scossi dalle quattro reti in meno di mezz'ora.

MALGRATI 5
Un paio di suoi recuperi negano al Trapani altrettante conclusioni ravvicinate che quasi certamente avrebbero fruttato altre reti. Ma è davvero poco, almeno a livello di squadra.

MAGLI 4.5
Fino a ieri il Trapani era l'infortunio, quello che lo ha tenuto per quasi un anno lontano dai campi di gioco. Ora, invece, è anche il sinonimo di una bruttissima sconfitta al termine di una gara che per lui avrebbe dovuto essere da ricordare come quella del ritorno in campo. Invece è anche questa da dimenticare.

CORTELLINI 4.5
Dalla sua parte gioca Basso. Che ispira il primo gol da sinistra, poi

punge stando sulla sua fascia. E facendo fare all'ex rondinella troppe brutte figure, per quanto l'esterno provi anche a dare una mano ai compagni in fase offensiva, ma quando i boui sono già scappati.

MILANI 5.5
Gli si chiede di fare legna in mezzo al campo e lui svolge il suo compito con una certa attenzione, provando ad opporsi in tutti i modi ai vari Caccetta e Priola, gli interni del centrocampo trapanese. Non è immune da errori e affonda con il vascello gardesano.

CASTAGNETTI 5
Di lui si ricorda l'assist per il gol di Montella, un bel lancio rosetta con il compasso, ed alcuni falli commessi nel tentativo di opporsi alle avanzate dei granata di casa. Ma null'altro.

ILARI 4.5
Ha il fisico per opporsi ai centrocampisti trapanesi, ma gli manca il passo. E, forse, anche la giusta concentrazione. E così il suo contributo alla causa è nullo. Al pari di quello di **Finocchio (5)**, che lo rileva in avvio della ripresa e solo nei minuti finali gioca qualche buon pallone.

BRACALETTI 4.5
Al suo attivo solo un bel lancio

per Bentoglio quando la partita è finita da tempo, mentre nel primo tempo la sua è una presenza effimera. Purtroppo, manca in personalità.

MONTELLA 5.5
Ha il merito di segnare il primo gol della FeralpiSalò nel 2013 e dal suo piede partono alcuni buoni suggerimenti per i compagni, fra i quali in avvio di ripresa un cross che Tarana spreca clamorosamente. Ma anche la sua gara inizia quando il Trapani è già avanti 4-0. Dal 26' st lo rileva **Falasco (sv)**.

TARANA 4.5
Partita da dimenticare. Semplicemente. Dal 18' st **Bentoglio (5.5)**, che va vicino al gol negato-gli da Nordi.

TRAPANI
Nordì 6.5; Lo Bue 6.5, Priola 6.5, Filippi 6.5, Rizzi 6.5; Basso 7.5, Pirrone 6.5, Caccetta 7 (40' st Giordano sv), Madonia 6.5; Abate 7 (34' st Docente sv), Gambino 7 (20' st Mancosu sv).

Arbitro GRECO 6.5
Nei primi cinque minuti è il bersaglio dei fischi dei tifosi perché, leccese, dirige una gara del Trapani che al Lecce contende la promozione diretta in serie B. Ma la gara è facile e lui non sbaglia nulla. **f.d.**

Remondina non cerca scuse: «Abbiamo sbagliato tutto»



La delusione di Cortellini ieri allo stadio Provinciale di Erice

TRAPANI Una trasferta da incubo, che vede la FeralpiSalò tornare dalla Sicilia con una pesante batosta. Dopo i due gol subiti con il Cuneo e i tre con il Pavia, arrivano i quattro di Trapani: la formazione gardesana sembra in caduta libera. Gallinetta e compagni hanno iniziato il 2013 nel peggiore dei modi ed è necessario invertire la tendenza la prima possibile.

«Questa è una sconfitta pesantissima - commenta un amareggiato Gian Marco Remondina -, praticamente ha giocato una sola squadra e non era la mia. Abbiamo sbagliato tutto, a partire dall'approccio alla gara. Sicuramente non mi aspettavo di sbancare Trapani senza alcuna difficoltà, ma speravo che avremmo potuto giocarcela. Sembrava che ci fossero le motivazioni giuste per fare bene e invece è andato tutto storto».

Partita non ancora iniziata e già finita: «In mezz'ora era già tutto deciso. Abbiamo subito quattro gol in pochissimi minuti e non abbiamo reagito. Inutile analizzare quello che è successo: sul 2-0 abbiamo avuto anche la possibilità di dimezzare lo svantaggio, ma visto il passivo finale, è inutile stare qui a recriminare. Dopo il 4-0 son saltati tutti gli schemi».

Le responsabilità sono da attribuire a tutta la squadra: «È colpa di tutti, me compreso - prosegue Remondina -, non faccio differenze. Io evidentemente non sono stato capace di preparare la partita nel modo giusto, mentre i miei giocatori hanno sbagliato completamente appiccio alla gara. Non voglio addossare colpe a nessuno, perché in questo caso non bisogna parlare dei singoli: come abbiamo vinto tutti insieme 4-0 con il Lecce, così abbiamo perso tutti insieme 4-1 con il Trapani. Non possiamo nemmeno cercare alibi, tipo la mancanza di Leonaruzzi. Ha debuttato Magli, che ha giocato esattamente come gli altri. Certo, poteva essere più fortunato, ma è andata così e non possiamo modificare il risultato finale».

Ora c'è la sfida con la Cremonese: «Dobbiamo voltare pagina - conclude il tecnico verdeggiante - e pensare a come vincere il prossimo match. Ma la partita è già finita e non possiamo tornare indietro».

deblù -, contro i grigiorossi dovremo riuscire a rimanere in partita il più a lungo possibile. Il nostro problema principale è che subiamo troppo in fase difensiva e alla fine prendiamo gol molto facilmente. In settimana cercheremo di dimenticare questa sconfitta e di trovare le giuste motivazioni per rilanciarci».

Enrico Passerini

Teneri, leggeri e inconsistenti: il «diesse» Olli recita il mea culpa

TRAPANI La truppa gardesana è amareggiata, nessuno vorrebbe parlare, ma qualcuno deve pur farlo: si sacrificano il direttore sportivo Eugenio Olli e il centrale difensivo Antonio Magli. «Male, male, male - commenta Olli -, dobbiamo fare il mea culpa. In questa occasione non abbiamo la possibilità di recriminare per qualcosa, perché la colpa è solo ed esclusivamente nostra. Qui si parla solo di demeriti della FeralpiSalò, punto e basta. Non mi era mai capitato di vedere la mia squadra sotto di quattro reti dopo meno di mezz'ora, mi sembra incredibile solo a pensarlo. Siamo stati teneri, leggeri e inconsistenti: abbiamo subito gol evitabilissimi».

La FeralpiSalò ha la terza peggior difesa del campionato: «Nelle ultime tre partite abbiamo preso 10 gol. Questo dato ci deve far riflettere, perché evidentemente c'è qualcosa che non va. Non è colpa della difesa in particolare, ma della fase difensiva, alla quale partecipano anche il centrocampo e l'attacco. Ritengo che tutti i giocatori debbano avere più spirito di sacrificio, perché senza quello non si va da nessuna parte».

Ora bisogna voltare pagina: «Abbiamo un giorno per dimenticare tutto - conclude Olli -, poi dovremo rituffarci nel campionato e concentrarci sulla sfida con la Cremonese. Sarà dura, ma abbiamo tutte le carte in regola per fare un buon risultato e tirarci fuori da questa brutta situazione».



Il diesse Olli (sx) col tecnico Remondina

Non è stato un debutto felice quello del centrale difensivo Antonio Magli: «Speravo andasse meglio. La partita è durata praticamente mezz'ora. Tutto è andato per il verso sbagliato, forse perché siamo entrati in campo nel modo sbagliato. Montella è riuscito a segnare il 4-1 a pochi minuti dalla fine del primo tempo, ma ormai la gara era compromessa e non potevamo più rientrare in partita». Le motivazioni non mancavano: «La sensazione era che in settimana ci fossimo preparati bene per questa sfida. Sapevamo che era molto difficile, perché il Trapani è tra le migliori squadre del girone. Eravamo carichi, ma evidentemente non abbastanza. Domenica giochiamo in casa: dobbiamo ottenere i tre punti per non scivolare in basso».

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI

LEGAPRO 1 Girone B

17ª GIORNATA: Avellino-Carrarese 2-1, Catanzaro-Latina 1-3, Frosinone-Gubbio 2-0, Nocerina-Prato (rinv.), Perugia-Barletta 0-1, Pisa-Andria 1-0, Sorrento-Paganese 0-0, Viareggio-Benevento 2-2
CLASSIFICA: *Latina 36 punti; Avellino 35; *Frosinone 30; Pisa 27; Nocerina 26; *Perugia 24; Viareggio 23; Gubbio, Prato, Paganese 22; Catanzaro 21; Benevento 20; **Andria 17; Sorrento 12; Barletta 11; Carrarese 10.

(*) 1 punto di penalizzazione
(**) 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO: Andria-Frosinone, Barletta-Pisa, Benevento-Catanzaro, Carrarese-Sorrento, Gubbio-Perugia, Latina-Nocerina, Paganese-Avellino, Prato-Viareggio

LEGAPRO 2 Girone B

19ª GIORNATA: Aprilia-Foligno 0-2, Borgo a Buggiano-Hinterreggio 1-1, Campobasso-Arzanese 2-2, Fondi-Aversa Normanna 2-0, Gavorrano-Teramo 1-3, Martina Franca-Poggibonsi 1-1, Melfi-Vigor Lamezia 0-1, Pontedera-L'Aquila 1-1, Salernitana-Chieti 3-1

CLASSIFICA: Salernitana 43 punti; Aprilia 34; Pontedera 33; Poggibonsi 29; *Chieti, L'Aquila, Teramo 28; Martina Franca 27; Gavorrano 26; Foligno 25; Borgo a Buggiano, Arzanese 24; Vigor Lamezia 23; Hinterreggio, Melfi 20; **Campobasso 16; Aversa Normanna 15; Fondi 12.

(*) 1 punto di penalizzazione
(**) 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO: Arzanese-Gavorrano, Aversa Normanna-Salernitana, Chieti-Fondi, Foligno-Melfi, Hinterreggio-Pontedera, L'Aquila-Aprilia, Poggibonsi-Campobasso, Teramo-Martina Franca, Vigor Lamezia-Borgo a Buggiano